

## FEDERICO CALCAGNO

### Slaves and Machines

Composizione estemporanea per clarinetto basso solo e live electronics, tramite l'utilizzo dell'applicazione So Low, creata da Maija Anttila.

So Low ascolta il musicista che suona e, simultaneamente analizza i suoni prodotti, allo scopo

di generare melodie, armonie e figurazioni ritmiche. Il sistema, interamente scritto in Max / MSP, è

progettato in modo tale che il musicista possa suonare insieme a qualcuno evitando la necessità

di dominare la macchina, anche se tutto ciò che So Low genera, si riferisce alle note del musicista.

Il tema di questa performance getta significativi interrogativi sulla cosiddetta «dialettica servo-

padrone» hegeliana applicata nell'età contemporanea, caratterizzata dall'irrompere dell'Intelligenza Artificiale e dalla incessante necessità di modernizzazione digitale. Già Aristotele

sosteneva nella *Politica* che, se le macchine funzionassero da sole e gli strumenti si muovessero

in maniera automatica, non ci sarebbe bisogno di schiavi perché strumenti e macchine diventerebbero i nostri schiavi. Difatti presto ci confronteremo con la possibilità epocale che siano

le macchine a svolgere il ruolo di schiavi, sicché tutti possano riappropriarsi del proprio tempo.

Oppure saranno le macchine-schiavi, avendo assorbito intelligenza e volontà e sostituendo

l'essere umano, a esercitare il dominio su di noi?

### BIOGRAFIA

Federico Calcagno (1995) è clarinettista, improvvisatore e compositore milanese e vive ad Amsterdam.

Vincitore di numerosi premi tra cui il Premio Internazionale Giorgio Gaslini 2020, ha già inciso due dischi nelle vesti di leader: *From Another Planet* - catalogato nella lista dei 100 migliori dischi del 2019 secondo JAZZIT - e *Liquid Identities*, grazie al quale gli viene conferito il premio di miglior talento italiano 2020 secondo *Musica Jazz*.

Nel 2021, pubblica il suo primo album in solo "Urlo d'ebano".

È attivo tra Milano, Bruxelles e Amsterdam e suona nelle vesti di sideman e co-leader in diversi gruppi tra cui Archipelagos (Francesca Remigi), AMOK (Amsterdam Modern Orchestra), Fade in Trio (finalista in Conad Jazz Contest 2019 e Fara Jazz Contest 2019, vincitore del premio di migliore

improvvisazione tonale nel concorso di improvvisazione internazionale di Anversa 2019), Noneto

Desconcertante, Aviv Noam Quartet, Adrian Moncada Sextet, Maarten Hogenhuis NSJ Composition

Project, Jort Terwin Under. In Italia ha suonato in numerosi gruppi tra cui Tri(o)ttico (vincitore del Premio del Conservatorio di Milano 2018 e finalista nello Stefano Cerri contest 2017), Double Cut di Tino Tracanna, Giovanni Falzone's Contemporary Orchestra e Piranha Project.

Ha suonato in numerosi club e festival tra cui Amsterdam Jazz Fest, Area M, Novara Jazz, Parma

Frontiere, Fara Jazz, Bergamo Jazz, Grachtenfestival, Panama Jazz Festival.

Diplomato in clarinetto classico e clarinetto jazz al Conservatorio G. Verdi di Milano, nel 2019 perfeziona i suoi studi concludendo un Master biennale al Conservatorio di Amsterdam in clarinetto basso jazz e frequentando il workshop in "Jazz and Creative Music" al Banff Centre for the Arts in Canada, diretto da Vijay Iyer e Tyshawn Sorey.